

— **EUTANASIA.** Battaglia di giudici sulla donna tenuta in coma da 15 anni. Il marito era contrario «all'accanimento terapeutico», invece i genitori volevano salvarla

# Staccato il tubo dell'alimentazione Il caso Terri fa piangere l'America

MIAMI. Dopo un'altalena di ordini e contro-ordini dei giudici sul caso Terri Schiavo che ha tenuto l'America con il fiato sospeso, ieri a tarda sera è stata staccata la spina dei tubi che alimentavano artificialmente la giovane donna in coma da 15 anni.

La rimozione dei tubi dell'alimentazione determinerà la morte della donna entro 10 giorni. Alla fine di un lungo braccio di ferro giuridico e politico, Michael Schiavo ha proceduto all'eutanasia della moglie. Se non ci saranno colpi di scena Terri potrebbe morire di qui a sette-dieci giorni. Ma già in passato il tubo è stato staccato due volte e nello spazio di pochi giorni reinserto. Una corte distrettuale aveva ordinato la rimozione

dei tubi per ieri pomeriggio. Ma ieri alle 17 il presidente della corte distrettuale di Pinellas David Demers ha ordinato lo «stop» alla rimozione dei tubi. Un'ora dopo, nuova sentenza del magistrato George Greer, che a sua volta ha revocato l'ordine del presidente della corte di Pinellas e definitivamente ordinato di «staccare la spina». Il dramma di Terri Schiavo, che ha diviso l'America, è cominciato 15 anni fa quando il cuore della giovane cessò brevemente di battere, probabilmente a causa di una insufficienza di potassio. Terri, che allora soffrì di estesi danni al cervello, non ha mai più ripreso conoscenza da quel 25 febbraio del 1990. Otto anni più tardi, dopo aver invano tenta-

to di aiutare la moglie a riprendersi, il marito Michael ha iniziato una battaglia legale per interrompere l'alimentazione artificiale che teneva in vita la moglie in una casa di cura di Clearwater in Florida. Ma contro di lui si sono schierati i suoceri, Bob e Mary Schindler. Nel 2003 il tribunale dello stato della Florida ordinò di staccare i tubi. Ma il parlamento dello Stato approvò una legge grazie alla quale il governatore Jeb Bush, fratello del presidente, stabilì la ripresa dell'alimentazione artificiale, interrotta sei giorni prima. Quella legge fu poi riconosciuta incostituzionale, riaprendo la battaglia legale. Terri Schiavo ha 41 anni. Secondo i medici si trova «in un persistente stato vegetativo» e

i danni riportati alla corteccia cerebrale la rendono incapace di emozioni, memoria e pensiero. Il marito, che in quanto tale è suo custode legale, parla di accanimento terapeutico e dice che Terri aveva chiaramente detto di non voler essere mantenuta in vita vegetativa.

Ma i genitori di Terri hanno ribattuto che la figlia, come cattolica, è sempre stata contraria all'eutanasia. E hanno sempre sottolineato che a volte la figlia muoveva gli occhi ed emetteva suoni dalle labbra, socchiuse in una specie di sorriso. Nella loro battaglia contro Michael hanno cercato anche di ottenere il suo divorzio da Terri, accusandolo di adulterio per la sua nuova relazione con una

Terri Schiavo sorride alla madre (foto Ansa)



donna, da cui è nata una bambina. Accanto ai coniugi Schindler sono scesi in campo migliaia di attivisti contro l'eutanasia. Anche il partito repubblicano e lo stesso Bush si sono schierati contro l'eutanasia. Ieri i repubblicani del Congresso con un'escamotage avevano tentato di bloccare l'azione convocando Terri a una audizione in parlamento.

## IRAQ Governo, l'accordo è vicino

BEIRUT. Le trattative per la formazione del nuovo governo in Iraq sono alla stretta finale, ma nel braccio di ferro tra sciiti e curdi si è inserita l'incognita dei sunniti, che potrebbe far slittare di qualche giorno l'intesa prevista per la prossima settimana. «La riunione dell'As-